

N. 1182/2019 R.G.



TRIBUNALE DI CUNEO

Il Giudice

Vista la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti presentata da BERARDO LIVIO titolare AZIENDA AGRICOLA CASCINA NUOVA di BERARDO LIVIO con sede in Savigliano

vista la documentazione depositata;

rilevato che la proposta soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 l. 27.01.2012, n. 3;

visto l'art. 10 l. n. 3/2012

FISSA

per la comparizione avanti a sé del debitore istante e dei creditori l'udienza del

21.5.2019 h 10.30

dispone

la comunicazione della proposta e del presente decreto ai creditori almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'udienza, con le modalità previste dall'art. 10, 1° comma, l. 3/2012, a cura del debitore istante;

avvisa

i creditori che possono far pervenire, con le modalità previste dall'art. 11, 1° comma, l. n. 3/2012, all'organismo di composizione della crisi, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso o dissenso alla proposta, almeno dieci giorni prima dell'udienza sopra fissata; in mancanza di tale dichiarazione, si ritiene che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata;

stabilisce

la pubblicazione della proposta e del presente decreto sul sito del Tribunale di Cuneo e nel Registro delle Imprese, epurata – a cura del ricorrente- dei dati sensibili,

dispone

che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili.

Si comunichi.

Cuneo 28/03/2019

Il Giudice

dr. Natalia Fiorello



11

V.G. n. 1172/19

Avv. Carolina Maccagno
14100 – Asti (AT), Piazza Medici, n. 16
tel. 0141-592777 fax 0141-594421
maccagno.carolina@ordineavvocatiasti.eu

DEPOSITATO in Cancelleria
Cuneo

- 1 APR. 2019

L'Assistente Giudiziario
Anna Maria Rovella

TRIBUNALE DI CUNEO

Sezione Volontaria Giurisdizione

Ricorso per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 9 L. 3/2012

Il sottoscritto **Berardo Livio** (c.f.= _____, nato _____, residente in _____, titolare dell'Azienda Agricola _____ (P.IVA _____), p.e.c. _____, iscritto al Registro Imprese di Cuneo della CCIAA al n. REA _____, sezione piccolo imprenditore (sezione speciale) coltivatore diretto (docc. 1 e 2), elettivamente domiciliato in Asti (AT), Piazza Medici, n. 16, presso lo Studio e la persona dell'Avv. Carolina Maccagno (c.f.=MCCCLN73E69L219I fax. 0141/594421 p.e.c. maccagno.carolina@ordineavvocatiasti.eu) che lo rappresenta e difende come da procura del 21.07.2018 unita al presente atto.

Premesso che

- 1) L'Azienda Agricola _____ di Berardo Livio (a) versa in una situazione di sovraindebitamento in quanto non è in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento, (b) è un imprenditore agricolo e come tale non rientra nelle procedure concorsuali e non è soggetto fallibile, (c) ha preso atto della necessità di instaurare una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 3/2012.
- 2) Con istanza depositata dinanzi all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (d'ora innanzi per brevità OCC) l'Azienda Agricola _____ di Berardo Livio, in persona del suo titolare firmatario signor Berardo Livio, ha manifestato l'intenzione di avviare una procedura sovraindebitamento chiedendo la nomina di un OCC (doc. 3).
- 3) Con comunicazione del 22.10.2018 l'OCC ai sensi dell'art. 15, co. 9, legge 3/2012 ha nominato l'Avv. Fabrizio Gallo con studio in Cuneo, Via C. Battisti, n. 1 (doc. 4), il quale ha accettato l'incarico.
- 4) Si è provveduto a predisporre la proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento che con tutti i documenti è stata consegnata, verificata ed attestata dal nominato gestore della crisi (come da relazione dell'esperto ex art. 3/2012 che si allega al presente deposito doc. 20).
- 5) Per la composizione dei debiti si è provveduto a raccogliere la documentazione necessaria, tra cui quella fiscale, inoltre, anche in virtù del particolare regime di contabilità semplificata a cui è soggetto

il coltivatore diretto, si è richiesto ad un tecnico qualificato per le valutazioni nel settore agricolo una specifica relazione contenente una stima del risultato economico netto attuale e futuro dell'Azienda Agricola in questione (doc. 5).

- 6) Nella proposta di accordo vengono altresì indicati tutti i creditori, i relativi crediti e vengono classificati come preferiti, privilegiati e chirografari, vengono altresì indicate le modalità e i tempi di realizzo della proposta di accordo.

Il richiedente, oltre alla documentazione di legge, ha sottoposto al vaglio del nominato Gestore dell'O.C.C. Avv. Fabrizio Gallo la seguente

PROPOSTA DI ACCORDO

Al fine di una più agevole lettura del presente elaborato si ritiene utile indicare preliminarmente il sommario dello stesso.

SOMMARIO

1. PREMESSA E APPLICABILITA' DELLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO DI CUI ALLA LEGGE 3/2012

Natura agricola dell'azienda (art. 6, co. 1, l. 3/2012)

Requisiti di ammissibilità

1.2 L'Azienda Agricola di Berardo Livio e la sua attività.

1.3 Situazione di sovraindebitamento e motivi che l'hanno determinata.

1.4 Motivi della scelta della presente proposta

1.5 Fondamenti per la sostenibilità del piano

A) Continuazione dell'attività aziendale.

B) Impiego di somme messe a disposizione dalle signore.

2. L'ATTIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA

2.1 Analisi dei ricavi

2.1.1 Coltivazione dei fondi e allevamento

2.1.2 Canoni di affitto temporanei

2.1.3 Introiti derivanti da premi a sostegno del reddito

2.2 Attivo patrimoniale statico dell'Azienda Agricola

2.2.1 Terreni e fabbricati

2.2.2 Macchinari e mezzi agricoli

3. IL PASSIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA

3.1 Analisi dei costi

3.2 Debiti dell'Azienda Agricola

3.3 Le azioni esecutive pendenti

4. FABBISOGNO ECONOMICO FAMILIARE

5. IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

5.1 Flussi disponibili annuali e prospettici dell'Azienda Agricola.

5.2 Le "fonti di finanziamento" della Proposta di Accordo

5.3 Classi di creditori, pagamento dei creditori per classe e tempistica di pagamento

5.4 Precisazioni sulla contabilità e i documenti fiscali e civilistici dell'Azienda Agricola

5.5 La convenienza della Proposta di Accordo rispetto alle azioni esecutive dei singoli creditori

1. PREMESSA E APPLICABILITA' DELLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DI CUI ALLA LEGGE 3/2012

Natura agricola dell'azienda (art. 6, co. 1, l. 3/2012)

La procedura disciplinata dalla legge 3/2012 è accessibile a soggetti che non sono assoggettati né assoggettabili alle procedure concorsuali e tra questi è annoverato in modo specifico l'imprenditore agricolo.

L'art. 2135 cod. civ. definisce quale imprenditore agricolo colui che esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, quindi, in estrema sintesi, qualifica come imprenditore agricolo chi si occupa della *"cura e sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso"*.

Nel caso di specie l'attività svolta da Berardo Livio è agricola in quanto ha un contatto diretto con il fattore produttivo rappresentato dalla terra, è un'attività agricola c.d. "essenziale" in quanto diretta alla coltivazione del fondo e all'allevamento del bestiame.

Requisiti di ammissibilità

Berardo Livio si trova in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6, co. 2, legge 3/2012 in quanto si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni dallo stesso assunte e il suo patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite; tale squilibrio, come dettagliatamente verrà illustrato nel prosieguo del presente atto, è derivato da situazioni contingenti relative all'attività svolta, non risultando che il sottoscritto abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Non sono ravvisabili in capo a Berardo Livio le particolari situazioni che la legge indica come cause di inammissibilità e più precisamente: non è soggetto alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16.03.1942 n. 267, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo trattandosi di imprenditore agricolo ex art. 2135 c.c.; non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad altra procedura di sovraindebitamento e di conseguenza non ha subito provvedimenti di revoca, risoluzione o annullamento dell'accordo omologato, o di revoca o di dichiarazione di cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore; non ha posto in essere alcun atto di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni.

1.2 L'Azienda Agricola ^{OMISSIS} di Berardo Livio e la sua attività

L'Azienda _____ di Berardo Livio è un'attività individuale gestita da un unico titolare, il signor Berardo Livio, l'attività attuale prevalente è quella della coltivazione dei terreni a mais, frumento e foraggio e quella dell'allevamento di bestiame in soccida.

coltura intercalare per il periodo da luglio a novembre, al fine di consentire un'ulteriore entrata per l'Azienda Agricola (cfr doc. 5 all. 12).

Altra attività dell'Azienda Agricola è l'allevamento in soccida dei bovini di razza piemontese. Infatti, al fine di aumentare la redditività aziendale in data 6.09.2018 è stato sottoscritto il contratto di soccida tra Berardo Livio, titolare dell'Azienda Agricola di Berardo Livio e , titolare dell'Azienda Agricola ciò 'anche al fine di formalizzare il rapporto in essere tra le parti contraenti. L'utile di tale operazione si manifesterà appieno nei prossimi mesi quando le stalle saranno a pieno regime (cfr doc. 5 all. 11).

1.3 Situazione di sovraindebitamento e motivi che l'hanno determinata

In data 8.11.2010 Berardo Livio come titolare dell'Azienda Agricola di Berardo Livio stipulava con la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. un contratto di finanziamento ipotecario per € 1.000.000,00 (atto a rogito Notaio Testa, Rep. n. 25318 Racc. n. 12884, registrato a Cuneo il 9.11.2010 al n. 181serie 1T) e in garanzia del suddetto finanziamento veniva iscritta ipoteca sugli immobili di proprietà dei terzi datori di ipoteca (iscrizione di ipoteca volontaria presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Saluzzo in data 10.11.2010 Reg. Gen. 7534 Reg. Part. 1228), doc. 9.

Per effetto della successione di in data e dell'accettazione dell'eredità da parte dei figli, sono ad oggi anch'esse datrici di ipoteca così come anche Berardo Livio.

Con il suddetto contratto di mutuo Berardo Livio andava ad estinguere i precedenti mutui in essere con la banca Monte dei Paschi di Siena e con la banca Intesa Sanpaolo e la restante somma veniva reinvestita nell'Azienda Agricola, in particolare con la costruzione di una nuova stalla. L'obiettivo dell'investimento era quello di aumentare la capienza della stalla e di aumentare il numero dei bovini da ingrasso da allevare e quindi di incrementare i ricavi derivanti dalla vendita degli stessi. Pare opportuno evidenziare che la necessità della risistemazione della vecchia stalla e della costruzione di una nuova stalla rispondeva alla necessità di adeguamento alle nuove normative in materia di "benessere animale". Invero l'ASL dopo il 2012 non avrebbe più autorizzato la prosecuzione dell'allevamento senza l'adeguamento della stalla alla normativa igienico-sanitaria, in particolare con riguardo all'ampiezza dei singoli recinti.

Alla stipula del nuovo contratto di mutuo avrebbe dovuto fare seguito anche l'apertura di un fido. Tuttavia, nel periodo intercorso tra la trattativa e la stipula del mutuo la Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. è stata oggetto di fusione da parte della Banca di Legnano S.p.A. che a sua volta, nell'anno successivo, è stata oggetto di fusione da parte della Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. con la conseguenza che i successivi contratti non sono più stati conclusi.

La mancata concessione del fido, quindi l'assenza di liquidità, ha messo in grave difficoltà l'Azienda Agricola di Berardo Livio che non ha potuto procedere all'acquisto di nuovi capi di bestiame al fine di utilizzare al meglio le potenzialità dell'intera stalla.

Inoltre, in quegli anni era diminuito il prezzo di vendita dei bovini, pertanto, anche il minore incasso derivante dalla vendita degli animali ha generato minori incassi da reinvestire.

Berardo Livio ha cercato di ridurre per quanto possibile i costi aziendali rinunciando al personale dipendente, riducendo i costi legati all'alimentazione del bestiame e cercando di aumentare le entrate con la vendita dei seminativi e con la concessione di parte dei terreni ad un'azienda agricola di terzi per la coltivazione stagionale di coltura intercalare.

Con atto notarile del 18.07.2017 il signor Berardo Livio rinegoziava con la Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. la durata del rimborso del mutuo usufruendo della sospensione del pagamento delle rate del finanziamento (annotazione ad iscrizione Conservatoria dei Registri Immobiliari di Saluzzo in data 25.07.2017 Reg. Gen. 5379 Reg. Part. 672- atto di modifica di durata di rimborso per mutuo), cfr doc. 9. Le operazioni di moratoria e di un nuovo piano di ammortamento inizialmente sono parsi come rimedi "solutori", tuttavia non si sono rilevati risolutivi in via definitiva.

Nonostante grandi sforzi e sacrifici l'Azienda Agricola soffre di una carenza di liquidità che non le consente di far fronte alle obbligazioni di pagamento e di reinvestimento nella propria impresa.

1.4 Motivi della scelta della presente proposta

Berardo Livio intende rimediare alla situazione di sovraindebitamento predisponendo e proponendo un accordo contenente una proposta diretta alla ristrutturazione dei debiti e alla soddisfazione del ceto creditorio sia attraverso la continuazione dell'attività aziendale sia attraverso l'impiego di somme di denaro messe a disposizione di [redacted]

Tale scelta è sorretta dalla volontà di Berardo Livio e della sua famiglia – che è inevitabilmente coinvolta e partecipe – di conservare i valori aziendali economici e umani, in quanto per ben due generazioni hanno dedicato con grande soddisfazione ma anche con enormi sacrifici la propria vita all'azienda.

1.5 Fondamenti per la sostenibilità del piano

A) Continuazione dell'attività aziendale. Berardo Livio nella redazione della proposta persegue l'obiettivo del rilancio dell'azienda agricola con azioni – strettamente connesse tra loro - volte alla propria riorganizzazione e volte a consentire il risanamento e il riequilibrio finanziario.

Accanto alla coltivazione dei fondi l'azienda è dedicata all'allevamento in soccida dei bovini di razza piemontese, infatti, è stato contrattualizzato il rapporto già in essere tra l'Azienda Agricola

di Berardo Livio e l'Azienda Agricola

B) Impiego di somme messe a disposizione dalle signore

Appare evidente che il reddito netto prodotto dall'azienda agricola unitariamente considerato, benché sia di un certo rilievo, non sarebbe una somma capiente per assicurare la soddisfazione dei creditori anche nel medio-lungo periodo. Pertanto, sussiste l'impegno delle signore e di porre a disposizione della procedura e più precisamente della banca creditrice ipotecaria il denaro mensile necessario per il pagamento delle rate del mutuo.

2. L'ATTIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA

Tenendo conto del fatto che l'impostazione dell'azienda agricola con regolare contratto di soccida e con conseguente ampliamento della portata della stalla corrisponde ad una situazione in divenire, qui di seguito vengono descritte le voci che compongono i ricavi dell'Azienda Agricola secondo la relazione di stima del prodotto netto attuale e futuro del Dott. (cfr doc. 5):

2.1 Analisi dei ricavi

2.1.1 Coltivazione dei fondi e allevamento

Berardo Livio ha il pieno godimento di parte dei terreni in comproprietà con i propri familiari, più precisamente conduce parte dei terreni in virtù del contratto di affitto del 12.11.2018 2018, contratto successivo al precedente stipulato in data 19.03.2003 (cfr doc. 7).

Gli altri terreni di comproprietà della famiglia Berardo sono stati ceduti in affitto a titolare dell'Azienda Agricola (cfr doc. 8).

I terreni che di fatto generano una potenziale produzione a favore dell'Azienda Agricola di Berardo Livio sono quelli descritti nella "Dichiarazione di Consistenza Aziendale" registrata presso l'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte, per un'estensione complessiva di 27ha 82a 42ca, avendo escluso dal conteggio 403 mq occupati da fabbricati rurali e 17 mq di coltivazioni arboree privi di significato (cfr doc. 5 all. 1).

Dalla stessa documentazione si rileva che il riparto colturale è stato così strutturato: all'incirca il 53% del totale dei terreni è coltivato a cereali vernini (frumento), il 26% dei terreni è coltivato a mais e il restante 21% è occupato da colture foraggere da prato.

Berardo Livio ha stipulato con - che come si intende ricordare è titolare di una distinta ed autonoma azienda agricola - un contratto di soccida semplice avente ad oggetto l'allevamento all'ingrasso completo dei bovini di razza Piemontese (cfr doc. 5 all. 11).

Si ricorda che la stalla si presenta in due corpi di fabbrica realizzati in epoche differenti posti in aderenza che sono utilizzati per l'allevamento dei bovini da ingrasso tutti di proprietà di ; i bovini oggetto del contratto di soccida sono stabulati nella stalla c.d. precedente mentre la stalla c.d. nuova è

in godimento a _____ e in essa dalla fine anno 2018 si prevede che saranno stabulati i bovini da ingrasso dalla stessa allevati.

In virtù del contratto di soccida Berardo Livio risulta soccidario di 40 vitelli maschi ai quali garantisce l'approvvigionamento, la distribuzione dei foraggi e dei cereali (fieno e mais), la paglia per la lettiera, mettendo a disposizione i macchinari e la forza motrice. Il mangime composto e integrato acquistato dal soccidante viene stoccato e distribuito dal soccidario. Il soccidante è tenuto a fornire il servizio veterinario e l'acquisto degli eventuali medicinali occorrenti.

Il Dott. _____ nella sua relazione ha calcolato il valore della produzione derivante dalla coltivazione dei fondi, che per l'anno 2018 ammonta ad € 50.479,08, rilevando però che soltanto la quota della produzione che non viene reimpiegata nell'allevamento è da considerare "vendibile", il professionista ha così calcolato che il valore della produzione vendibile per il 2018 ammonta ad € 30.402,62. Inoltre, ha calcolato il ricavo derivante dall'allevamento dei bovini in virtù del compenso previsto di € 1,80 per ogni kg di accrescimento ottenuto nel compimento del ciclo di ingrasso dei vitelli maschi, che per l'anno 2018 dovrebbe essere di € 33.120,00.

2.1.2 Canoni di affitto temporanei

L'azienda pratica anche la coltivazione di cereali vernini, ciò comporta che dal momento della raccolta a quello della successiva semina i terreni restano incolti, quindi, al fine di rendere "redditizi" tali terreni terminata la coltivazione a grano dei terreni (di circa ha 14,3597 pari a 37,7 g/p per l'anno 2018) questi sono ceduti ad un'azienda agricola terza per la coltivazione stagionale di una coltura intercalare per il periodo intercorrente da luglio a novembre, stipulando un contratto di affitto temporaneo/contratto di affittanza agraria con un canone di € 9.425,00 (cfr doc. 5 all. 12).

2.1.3 Introiti derivanti da premi a sostegno del reddito

L'Azienda Agricola percepisce i contributi previsti dalla politica agricola comunitaria i.c.d. *premi PAC* che vengono corrisposti all'azienda sulla base dei *titoli riconosciuti*, per l'anno 2018 l'azienda ha 27 titoli del valore di € 340,08 cadauno e 1 titolo del valore di € 272,07 che porterebbero ad un importo complessivo di € 9.454,23 (cfr doc. 5 all. 13 e all. 14).

Inoltre, occorre evidenziare che l'Azienda Agricola attua "pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente", meglio note come *greening* così come contemplate dalla politica agricola comunitaria, in virtù delle quali il premio base viene maggiorato di una certa percentuale, che per il 2018 è stata fissata nel 50,79% pari ad € 4.801,80 (totale € 14.256,03).

2.2 L'attivo patrimoniale statico dell'Azienda Agricola

Bisogna evidenziare che il signor Berardo Livio ha un patrimonio immobiliare rilevante anche dal punto di vista del valore economico, che per la quota di sua proprietà il valore è stimabile in € 507.050,00.

Per la più dettagliata descrizione dei beni immobili di cui è comproprietario il signor Berardo Livio si rinvia all'elenco dei terreni e fabbricati (doc. 10) nel quale è descritto ogni singolo bene e il rispettivo valore di stima che è contenuto nella perizia di stima del CTU dell'es. immob. 264/2017 Tribunale di Cusco (doc. 11).

Inoltre, a disposizione dell'Azienda Agricola vi è una considerevole quantità di macchinari e mezzi agricoli e si contano più di 40 unità tra macchine semoventi e attrezzature, tuttavia solo una parte di essi è effettivamente funzionante e, a sua volta, tra queste la maggior parte ha più di 25 anni, ciò significa che hanno abbondantemente superato la vita utile di riferimento, in quanto il valore attuale è pari a quello della rottamazione e sono totalmente ammortizzati.

Alcune macchine e attrezzature sono tenute in efficienza senza costi, talora per essere saltuariamente utilizzate per il loro scopo, talaltra semplicemente allo scopo di recuperare dalle stesse dei pezzi di ricambio per altre macchine. Il signor Berardo Livio è in grado di eseguire tutte le manutenzioni sia ordinarie che straordinarie in piena autonomia senza ricorso a tecnici esterni.

Svolta questa necessaria premessa si evidenzia che solo n. 15 macchinari hanno un'età tale da pesare sull'attività aziendale in termini di reintegrazione e di assicurazione, per l'elenco dettagliato degli stessi si rinvia al doc. n. 12.

Si precisa che l'attivo c.d. statico dell'Azienda Agricola sopra descritto rappresenta la consistenza patrimoniale in capo a Berardo Livio e non anche l'attivo della procedura utilizzato per il pagamento dei creditori, in quanto gli immobili e i beni strumentali non concorrono al soddisfacimento dei creditori inseriti nel piano.

3. IL PASSIVO DELL'AZIENDA AGRICOLA

3.1 Analisi dei costi

Per avere in questa sede un ordine di grandezza delle spese si indicano quelle relative all'anno 2018 evidenziate nella relazione di stima del prodotto netto attuale e futuro del Dott. (cfr. doc. 5), in virtù della quale i costi che l'azienda sostiene per lo svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- spese varie sostenute per l'acquisto dei fattori produttivi cosiddetti a fecondità semplice, ossia che esauriscono la loro funzione in un ciclo produttivo, quali le spese per l'acquisto di combustibili, concimi, sementi, energia elettrica. Per la determinazione delle stesse si ricorre ad una quantificazione forfettaria stimata in ragione del 10% della Produzione Lorda Vendibile che avendo riguardo ad una produzione cerealicola e foraggera e alla conduzione della stalla è una percentuale bassa rispetto a quella normalmente applicata su una PLV zootecnica. La ragione dell'applicazione della percentuale del 10% del PLV è dovuta al fatto che parte delle spese (mangime e spese veterinarie) sono a carico del soccidante e che il costo sostenuto per l'alimentazione degli animali con foraggi e cereali viene già

detratta nella voce relativa alla produzione effettivamente vendibile (produzione al netto dei reimpieghi).

Quindi, le spese varie stimate forfettariamente per l'anno 2018 sono di € 5.047,91 per la produzione agricola ed € 3.312,00 per l'allevamento dei bovini in soccida (totale € 8.359,91).

- quote di reintegrazione, di assicurazione e di manutenzione dei fattori produttivi di durata poliennale quali i macchinari e le strutture: circa le modalità di calcolo di ciascuna quota si rinvia a quanto determinato dal Dott. nella sua relazione a pag. 5 e ss. al paragrafo "quote 2018". In questa sede interessa evidenziare che la quota di reintegrazione, di manutenzione e di assicurazione per i macchinari è di € 16.175,18, la quota di manutenzione dei fabbricati è stimabile in € 3.000,00, la quota di assicurazione del bestiame stimabile nella misura del 2% è di € 1.401,00 (totale € 20.576,18).

- costo d'uso del terreno è individuabile nel canone di affitto annuo dei terreni di cui al contratto del 19.03.2003 registrato in Savigliano il 20.03.2003 al n. 1219 serie 3 pari ad € 12.443,75 oltre che dal beneficio fondiario (nell'interesse applicato sul valore della quota di proprietà vantata dal titolare) calcolato applicando al capitale fondiario il saggio di interesse fondiario nella misura dello 0,80% pari ad € 3.316,02 (totale € 15.759,77).

- interessi sul capitale di anticipazione pari al 2% sull'esposizione finanziaria cui il conduttore deve sottostare per far fronte agli acquisti dei fattori produttivi che vengono consumati nel corso dell'anno è pari ad € 55,73.

3.2 Debiti dell'Azienda Agricola

L'Azienda Agricola è titolare dei seguenti debiti:

creditore	ammontare	Al privilegio	Al chirografo
Banco BPM SpA	935.288,35	ipoteca	
Comune di Savigliano	604,00	si	
Sarale Pietro snc	15.897,92	ipoteca	
Olivero srl	60.032,40	pegno su titoli PAC	
Grella srl	11.440,19		si
Mangimi Marene srl	47.664,52		si
Banca UBI	71.086,82		si
S.A.C. di Arduino Claudio s.a.s.	9.040,70		si

Per la dettagliata descrizione dei debiti dell'Azienda Agricola si rinvia all'elenco dei creditori allegato al presente elaborato nel quale è precisato il nominativo del singolo creditore, il titolo, l'importo del relativo credito e il rango, privilegiato o al chirografo, della relativa pretesa (doc. 13).

3.3 Le azioni esecutive pendenti

Dinanzi al Tribunale di Cuneo erano pendenti due procedimenti di esecuzione immobiliare l'uno contraddistinto dal n. r.g. 264/2017 promosso da Grella s.r.l. e l'altro contraddistinto dal n. r.g. 2/2018 promosso da Mangimi Marene s.r.l., i due procedimenti pendenti dinanzi al medesimo Giudice, Dott. Rodolfo Magri, sono stati riuniti con provvedimento dell'8.08.2018 e attualmente contraddistinti dal n. r.g. 264/1017 + 2/2018 (doc. 14).

Più in specifico, nel doc. 13 sono elencati e indicati tutti i titoli in virtù dei quali i singoli creditori hanno iscritto a ruolo le procedure esecutive e/o sono intervenuti nelle stesse.

4. FABBISOGNO ECONOMICO FAMILIARE

Il signor Berardo Livio convive con [redacted] e [redacted] (doc. 15). Contribuendo gli stessi al pagamento delle utenze domestiche e riservando una quota delle loro entrate alla Proposta di Accordo (con esclusione del signor [redacted])

e ritenendo che prudenzialmente gli stessi possano avere delle necessità impreviste di spesa si ritiene equo che il signor Berardo Livio possa disporre a titolo di spese familiari di € 500,00 mensili.

5. IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

5.1. Flussi disponibili annuali e prospettici dell'Azienda Agricola

Sulla base del contenuto della Relazione del Dott. [redacted] (cfr doc. 5), a cui si rinvia per il dettaglio, qui di seguito vengono esposti anno per anno progressivamente i flussi disponibili nella continuità aziendale, precisando che:

- con il completamento della stalla c.d. nuova a fine anno 2018 n. 80 bovini allevati esclusivamente da [redacted] ed attualmente stabulati nella c.d. stalla precedente potranno essere spostati in quest'ultima stalla e quindi si libereranno altrettanti stalli che Berardo Livio potrà gradualmente occupare acquisendo ulteriori capi in soccida. La programmazione è nel senso di aumentare i capi in soccida di 40 unità all'anno ed arrivare ad avere 120 capi in soccida nel 2020 con un conseguente incremento del ricavo derivato dalla gestione della stalla;

- con l'aumento dei capi bovini la produzione agricola di fieno e di mais verrà totalmente reimpiegata in favore dell'allevamento, anzi verosimilmente si renderà necessario l'acquisto esterno, ciò determinerà un valore negativo. Tuttavia, rimarrà disponibile per la vendita parte della paglia e tutto il grano;

- i contributi previsti dalla politica agricola comunitaria, pubblicati da Agea, saranno leggermente ridotti rispetto a quelli previsti per l'anno 2018 (cfr doc. 5 all. 14);

- la richiesta da parte di aziende terze per l'affitto temporaneo dei terreni coltivati a grano per il periodo da luglio a novembre si manifesterà anche per gli anni successivi (perché per le aziende terze è una buona fonte di reddito e tale tipo di "rapporto" è in essere già da qualche anno);

- nel corso dei prossimi anni non si renderà necessario impiegare macchinari e attrezzature diverse rispetto a quelle già esistenti nell'azienda;

- il Do... conclude la propria Relazione precisando che il risultato di gestione degli anni successivi "come tutte le previsioni a lungo termine, anche nella stima del risultato netto di questa azienda per gli anni successivi al 2020 non è facile giungere a un dato di attendibilità certa. Tuttavia, in assenza di tracoli dei prezzi dei prodotti agricoli e dei bovini da macello e di impennate in quello dei bovini da ristallo, si può ipotizzare una proiezione del risultato stimato per il 2020" quindi si indica un importo di € 57.263,60.

descrizione	2018	2019	2020	2021 e successivi
ATTIVO				
PLV al netto dei reimpieghi	30.402,62	10.326,16	-9.750,30	
Introiti da soccida	33.120,00	66.240,00	99.360,00	
Introiti da cessione di terreno	9.425,00	9.425,00	9.425,00	
Premi PAC	14.256,03	13.245,38	12.450,66	
Totale voci attive	87.203,65	99.236,54	111.485,36	
PASSIVO				
Spese varie per produzione agricola	5.047,91	5.047,91	5.047,91	
Spese varie per conduzione allevamento	3.312,00	6.624,00	9.936,00	
Costo d'uso del suolo	15.759,77	15.759,78	15.759,78	
Quote sui macchinari	16.175,18	16.175,18	16.175,18	
Quote sui fabbricati	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Assicurazione bestiame	1.401,00	2.802,00	4.203,00	
Interessi sul capitale di anticipazione	55,73	77,81	99,89	
Totale voci passive	44.751,60	49.486,68	54.221,76	
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	42.452,06	49.749,86	57.263,60	

5.2 Le "fonti di finanziamento" della Proposta di Accordo

I dati riportati nella parte che precede descrivono la capacità dell'Azienda Agricola di garantire la copertura dei propri debiti nei termini della Proposta di Accordo.

Pertanto, le "fonti di finanziamento" della presente Proposta di Accordo sono:

- **denaro messo a disposizione mensilmente dalla famiglia** per pagare le rate del mutuo alla banca Banco BPM S.p.A. (creditore privilegiato – ipoteca), con la quale che è stato sottoscritto un accordo di rinegoziazione del debito; infatti, con riferimento al contratto di finanziamento ipotecario datato 8.11.2010 (atto a rogito Notaio Testa, Rep. n. 25318/12884, registrato a Cuneo il 9.11.2010 al n. 181 serie 1T, cfr doc. 11) in data 21.12.2018 il Banco BPM S.p.A. ha acconsentito alla parte mutuaria, ossia all'Azienda Agricola di Berardo Livio, rinegoziava la durata del rimborso del mutuo con *Atto aggiunto a contratto di finanziamento ipotecario* (atto a rogito Notaio Amianto, Rep. n. 27786, Racc. n. 16406, registrato a Cuneo il 9.01.2019 al n. 484 serie 1T) doc. 16;
- **redditi derivanti dallo svolgimento dell'attività agricola** (così come risultano descritti nella Relazione del Dott. cfr doc. 5).

Occorre evidenziare che dal reddito dell'attività è necessario decurtare l'importo forfettario per il fabbisogno economico della famiglia, le spese di procedura nonché un importo da accantonare in via prudenziale.

Tabella entrate nei cinque anni (avendo riguardo ai dati ricavati dal piano di ammortamento del 18.07.2017 e al reddito presunto indicato dal Dott.)

Anno	mutuo	Reddito	famiglia	disponibile
I° dal 2018	57.600,00	42.452,06	6.000,00	33.452,06
II° dal 2019	57.600,00	49.749,86	6.000,00	38.749,86
III° dal 2020	57.600,00	57.263,60	6.000,00	46.263,60
IV° dal 2021	57.600,00	57.263,60	6.000,00	46.263,60
V° dal 2022	57.600,00	57.263,60	6.000,00	46.263,60

Per il pagamento delle rate del mutuo alla banca Banco BPM S.p.A. ogni mese i familiari si impegnano a mettere a disposizione sino al 30.06.2019 l'importo di circa € 1.300,00 / 1.400,00 circa e successivamente l'importo di € 4.800,00 circa (per poi diminuire l'importo rateale secondo quanto indicato nel piano di ammortamento cfr. doc. 18) sino alla chiusura dell'instauranda procedura:

- dovrebbe versare € 400,00;
- dovrebbe versare € 600,00;
- dovrebbe versare € 3.800,00.

La Proposta di Piano potrebbe svilupparsi in cinque anni come segue:

- in prededuzione: spese di procedura e dei consulenti, pagamento nella misura del 100%;
- al privilegio: banca Banco BPM S.p.A. creditore ipotecario come rinegoziato nell'atto del 21.12.2018 (cfr doc. 18);
- al privilegio: crediti vantati dal Comune di Savigliano, pagamento nella misura del 100%; creditori ipotecari, pagamento nella misura del 100%; creditore con privilegio di pegno per la titolarità dei titoli PAC, fino alla concorrenza del dovuto;
- al chirografo: nella misura del 45%.

5.3 Classi di creditori, pagamento dei creditori per classe e tempistica di pagamento.

I redditi aziendali e il denaro posto a disposizione della procedura da parte dalle signore saranno così suddivisi:

Classe 1 costituita dai crediti prededucibili, da intendersi come "... sorti in occasione o in funzione di uno dei procedimenti di cui alla presente sezione ..." (art. 13, co. 4 bis L. 3/2012), sono i seguenti: compenso al professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi; compenso ai consulenti del ricorrente: Avv. Carolina Maccagno (doc. 18) e Dott. (doc. 19); spese di gestione della procedura € 5.000,00; per i suddetti creditori è previsto l'integrale pagamento entro il termine di 24 mesi dalla comunicazione del provvedimento di omologa;

Classe 2 costituita dal creditore privilegiato ex art. 2752 c.c. Comune di Savigliano per tributi locali IMU e Tasi 2016; per il suddetto creditore è previsto l'integrale pagamento entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di omologa;

Classe 3 costituita dal creditore ipotecario banca Banco BPM S.p.A. sulla base dell'accordo di rinegoziazione del debito di cui all'atto a rogito Notaio Amianto, Rep. N. 27786, Racc. n. 16406, del 21.12.2018, registrato a Cuneo il 9.01.2019 al n. 484 serie 1'I' (cfr doc. 16), la Proposta di Accordo prevede l'apporto di finanza esterna dei familiari per il pagamento delle rate mensili del mutuo; per tale creditore è previsto il pagamento integrale secondo il sopra citato piano di ammortamento;

Classe 4 costituita dal creditore ipotecario di II° grado (sino all'importo garantito di € 30.000,00 e degradato al chirografo per l'eventuale somma residua) per il suddetto creditore è previsto l'integrale pagamento entro il termine di 12 mesi dalla comunicazione del provvedimento di omologa;

Classe 5 costituita dal creditore con privilegio di pegno sui titoli Pac anni 2018 - 2019 - 2020 per il suddetto creditore è previsto il pagamento nella misura dei valori dei titoli PAC;

Classe 6 costituita dai creditori chirografari del signor Berardo Livio, quale titolare dell'Azienda Agricola di Berardo Livio, per tali creditori viene previsto il soddisfacimento nella misura del 45%; in cinque anni a partire dall'emissione del provvedimento di omologa;

Classe 7 costituita da una somma in accantonamento € 15.000,00 (€ 3.000,00 annui) per la soddisfazione di eventuali crediti o costi sopravvenuti.

Elenco creditori	importi	predeuzione	chirografo	privilegio	Tipologia privilegio
BPM banca				si	ipotecario
Comune di Savigliano tributi	604,00			si	art. 2752 c.c.
Sarale Pietro snc				si	ipotecario
Olivro srl			si	si	Pegno su titoli PAC
Grella srl			si		
Mangimi Marene srl			si		
UBI Banca			si		
SAC di Arduino			si		
compenso OCC		si			
Spese	5.000,00	si			
Compenso consulenti del ricorrente		si			
accantonamento	15.000,00				

5.4 Precisazioni sulla contabilità e i documenti fiscali e civilistici dell'Azienda Agricola

L'Azienda Agricola di Berardo Livio è una ditta individuale gestita da un unico titolare ed è in regime di contabilità semplificata in cui il risultato economico, ossia il reddito imponibile, non si determina con gli elementi di contabilità quali la registrazione delle fatture di vendita e di acquisto, ma dai soli redditi catastali, in prevalenza quelli agrari. Anche gli oneri non rientrano nella gestione contabile anche se tali voci vengono poi indicate nel modello Unico, quale onere deducibile o detraibile dalla base imponibile.

Per la presente Proposta di Accordo la ricostruzione del passivo è avvenuta mediante le informazioni assunte dal signor Berardo Livio, dalla documentazione quali i modelli Unico 2016, Unico 2017 e Unico 2018 (doc. 17), la visura camerale, la dichiarazione di consistenza aziendale, dalla documentazione contenuta nei fascicoli dell'esecuzione immobiliare 264/2017 + 2/2018, contenenti tra l'altro i titoli esecutivi, le perizie di stima dei consulenti tecnici d'ufficio sui beni immobili, le visure ipotecarie e catastali, gli atti; il piano di ammortamento del mutuo, verifiche presso gli Uffici.

5.5 La convenienza della Proposta di Accordo rispetto alle azioni esecutive dei singoli creditori

Occorre evidenziare che la scelta di presentare la Proposta di Accordo da parte del signor Berardo Livio è sorretta dalla volontà di conservare i valori economici e umani della propria azienda e pertanto persegue l'obiettivo della continuazione dell'attività aziendale. A tal fine non è trascurabile il fatto che il "salvataggio" trova fondamento anche nella nuova impostazione del lavoro realizzata e formalizzata attraverso il contratto di soccida e ciò, rispetto al passato, consente all'Azienda una più ordinata e consapevole organizzazione del lavoro anche al fine di fornire al ceto creditore una più chiara previsione programmatica del reddito aziendale.

I dati esposti nei punti precedenti consentono di valutare come la Proposta di Accordo con continuità dell'attività aziendale consente non solo all'Azienda Agricola una concreta possibilità di risanamento e una concreta possibilità di ristabilire un equilibrio finanziario perdurante nel tempo che da solo – senza il sostegno di questa Procedura – non sarebbe in grado di realizzare. Inoltre, consente all'Azienda Agricola di porsi nella condizione di pagare i propri creditori nei modi e nei tempi prospettati. All'opposto se la presente Proposta di Accordo non venisse accolta e quindi proseguissero le azioni esecutive in essere l'Azienda Agricola perderebbe non solo gran parte del proprio patrimonio immobiliare (che è anche il patrimonio immobiliare degli altri membri della famiglia) ma anche la capacità di produrre reddito "in autonomia", in quanto mancando la terra da coltivare l'Azienda dovrebbe acquistare il foraggio da terzi e/o affittare terreni da terzi ma non avendo denaro liquido e non avendo – verosimilmente – la possibilità di ricorrere a nuovi finanziamenti sarebbe destinata a cessare la propria attività.

Inoltre, il proseguimento delle azioni esecutive comporterebbe, sotto un primo aspetto, una grave perdita per i creditori i quali non otterrebbero il soddisfacimento delle loro pretese in quanto il creditore *principale*, ossia il Banco BPM S.p.A., è garantito da un'ipoteca su tutti i beni immobili oggetto della procedura esecutiva, sotto un secondo aspetto, comporterebbe "un cattivo" realizzo dei beni eventualmente venduti all'incanto, rispetto all'effettivo valore di mercato dei beni.

OSSERVAZIONI FINALI

Come specificato nella parte iniziale del presente atto il nominato Gestore dell'O.C.C. Avv. Fabrizio Gallo ha verificato il contenuto della proposta di accordo nonché la documentazione allegata ed ha svolto ulteriori accertamenti le cui risultanze ha riportato nella propria relazione al cui contenuto si rimanda e che fa parte integrante del presente atto, in quanto evidenzia ulteriori creditori, le modalità di attuazione del piano con scadenze, modi e tempi di pagamento dei creditori (doc. 20).

Per quanto sopra esposto

RICORRE

All'Ill.mo Tribunale di Cuneo affinché previi gli adempimenti di rito valutata la sopra riportata proposta con l'attestazione del nominato Gestore dell'O.C.C., voglia ammettere Berardo Livio